

Qualche glossa al progetto

Vincent Cuvellier | Charles Dutertre

LA PRIMA VOLTA CHE SONO NATA



sinnos

Noi siamo ESSERI LIBERI e INIZIANTI

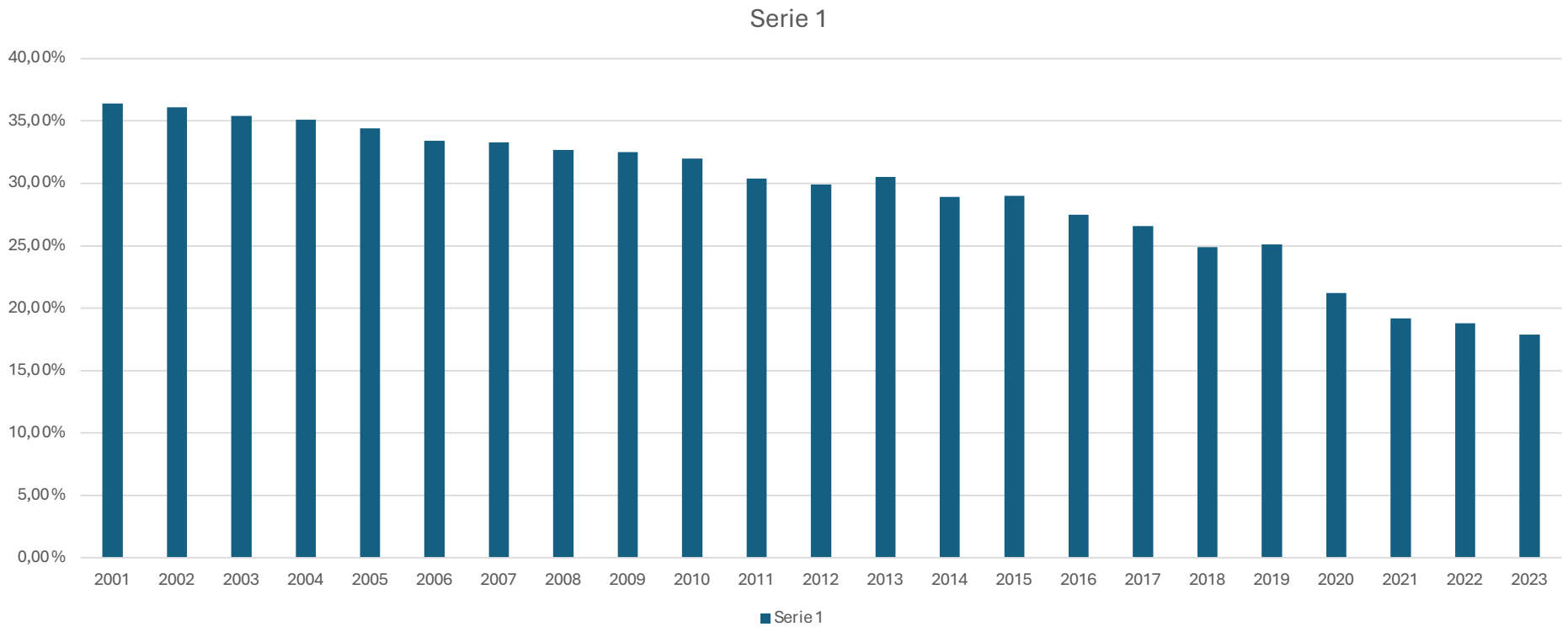
La fede non fa eccezione

Solo che… sono saltate alcune «prime volte» che erano automatiche

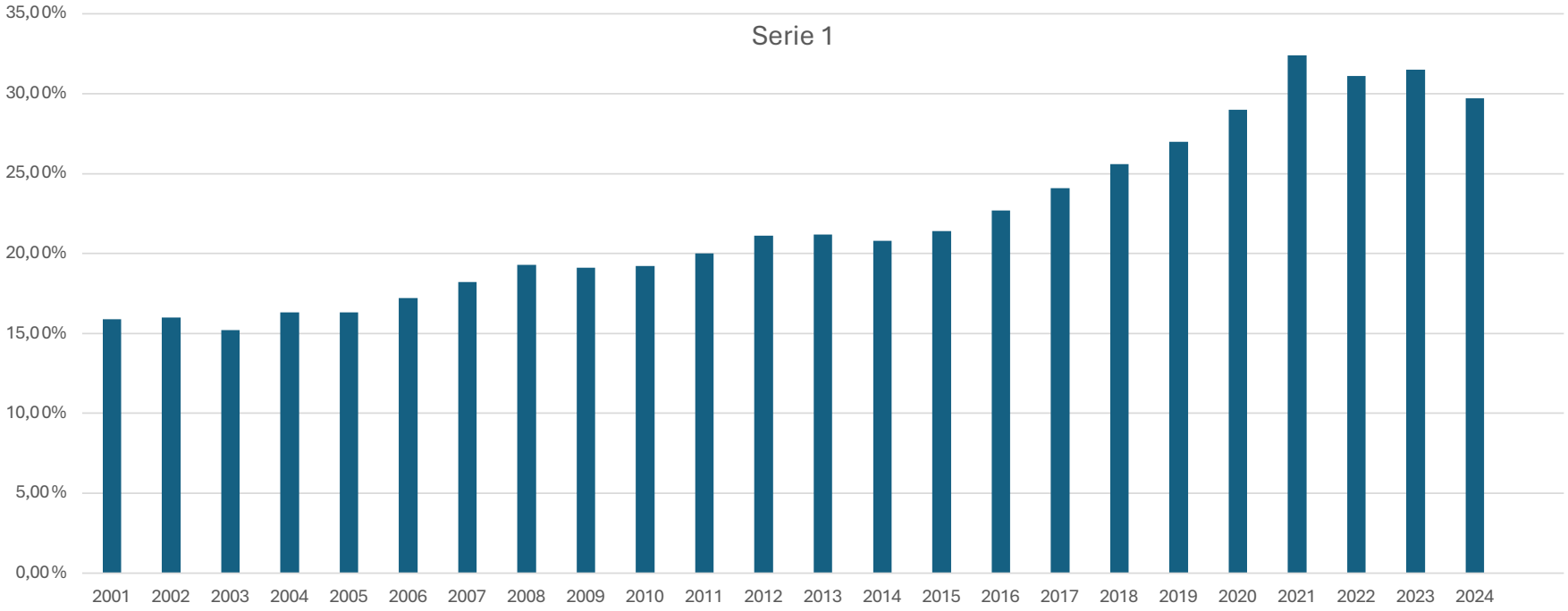
1. Non viviamo in un’epoca di cambiamenti, ma in un cambiamento d’epoca

Viviamo un tempo di passaggio che chiede di superare prassi ormai inadeguate e di tornare ad annunciare con rinnovato entusiasmo il Vangelo di Gesù che rende piena e bella la vita. Questo scenario, pur complesso, è anche una sfida affascinante: una vera e propria conversione pastorale alla quale siamo chiamati.

Italiani che vanno in Chiesa almeno una volta per settimana



Italiani che non vanno mai in Chiesa

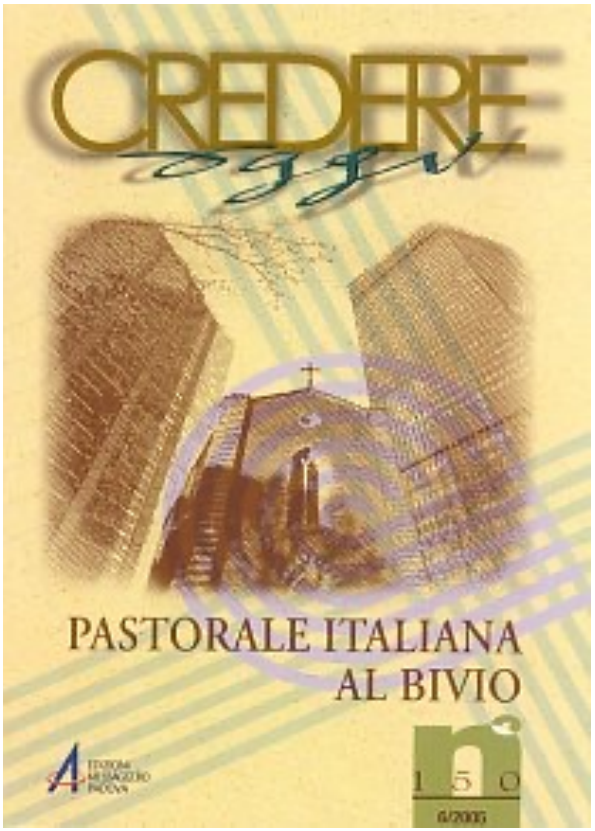


RICERCA CENSIS 2024: il 71% degli Italiani si definisce cattolico

RICERCA P.R.C (Usa): il 26% degli italiani è certo dell’esistenza di Dio

Gli uomini e le donne del nostro tempo […] non avvertono più la “convenienza” della parola del giovane rabbino di Nazareth per una vita bella e degna di essere detta umana: hanno semplicemente imparato a cavarsela senza Dio e senza Chiesa. Questo è l’inedito del nostro tempo in Occidente: non più il contro Dio dell’ateismo classico, ma il senza Dio di chi non ha più antenne per lui. Ed è così che Dio sparisce dall’orizzonte degli uomini.

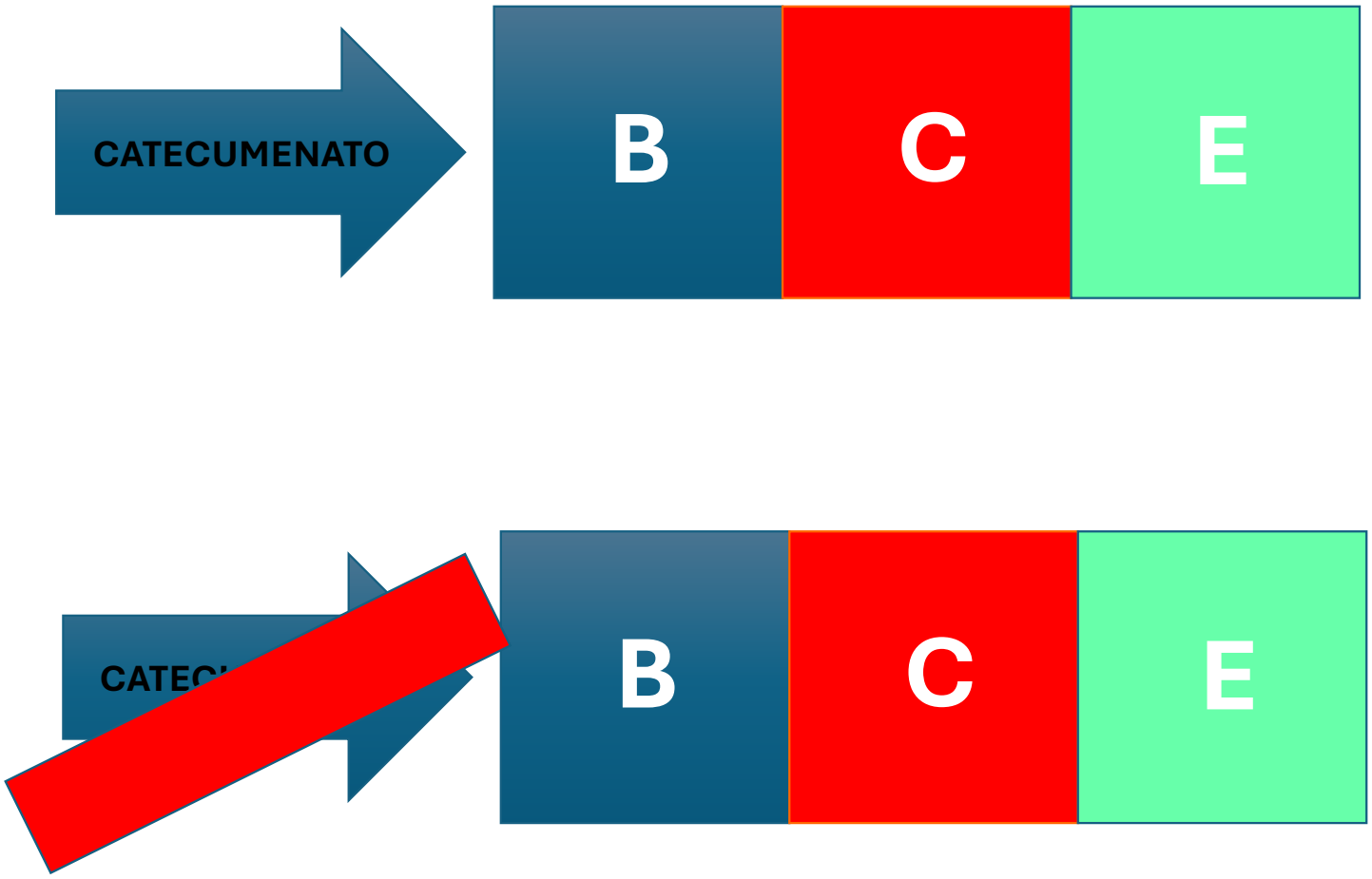


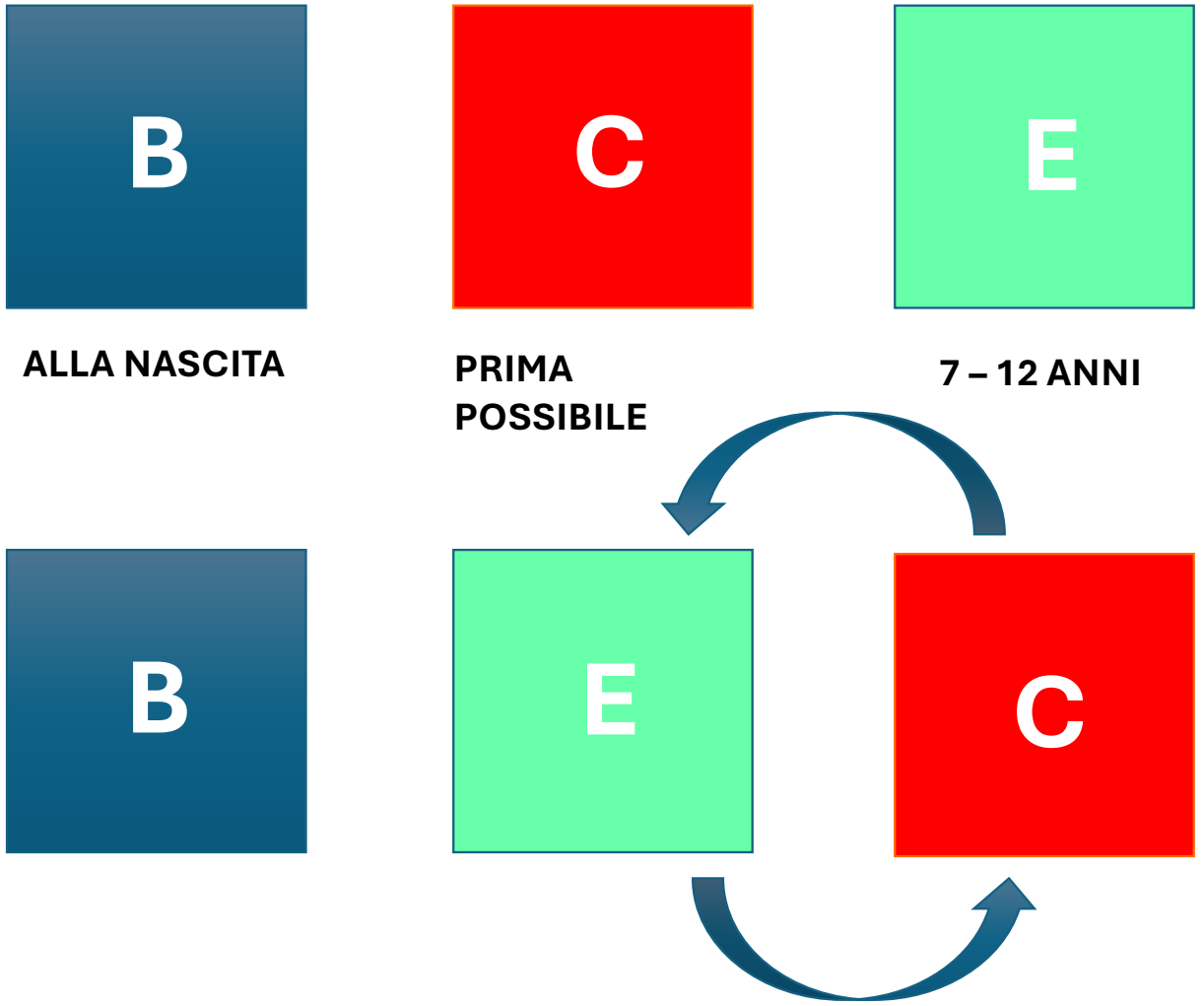


«La pubblicazione del *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti* ha portato in uso pastorale un'espressione quasi dimenticata. In precedenza si nominava l'iniziazione cristiana quasi soltanto nei testi di storia della chiesa o di liturgia. La prassi pastorale ordinaria non aveva alcun bisogno di ricorrere a questa espressione: semplicemente si amministrava il battesimo ai bambini appena nati e gli altri sacramenti ai fanciulli e ai ragazzi che avevano frequentato al catechesi preparatoria». *G. Ronzoni, 2005*

2. Uno stile di riforma permanente

Un ripensamento più profondo dello stile di annuncio e il cambiamento che si desidera mettere in atto, possono facilitare il cambio di paradigma al quale siamo chiamati cioè assumere la prospettiva teologica secondo cui siamo battezzati e confermati in ordine all'Eucaristia, che rimane centro, culmine e fonte permanente della vita cristiana.


CATECUMENATO
B
C
E
B
C
E


B
C
E
ALLA NASCITA
PRIMA POSSIBILE
7 – 12 ANNI
B
E
C
Decreto “Quam Singulari” 1910

La variabile PEDAGOGICA

La variabile SOTERIOLOGICA

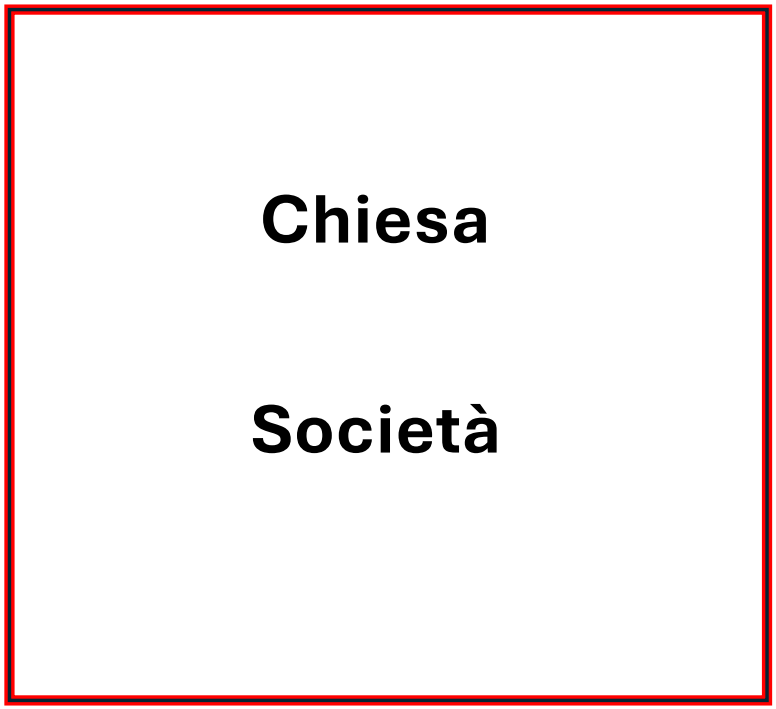
La variabile TRADIZIONALE

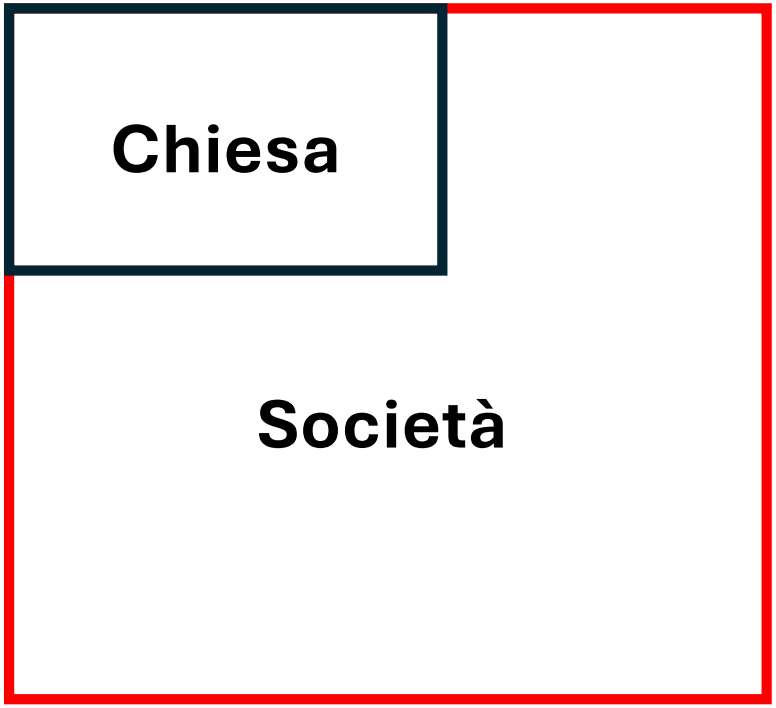
La variabile TEOLOGICA

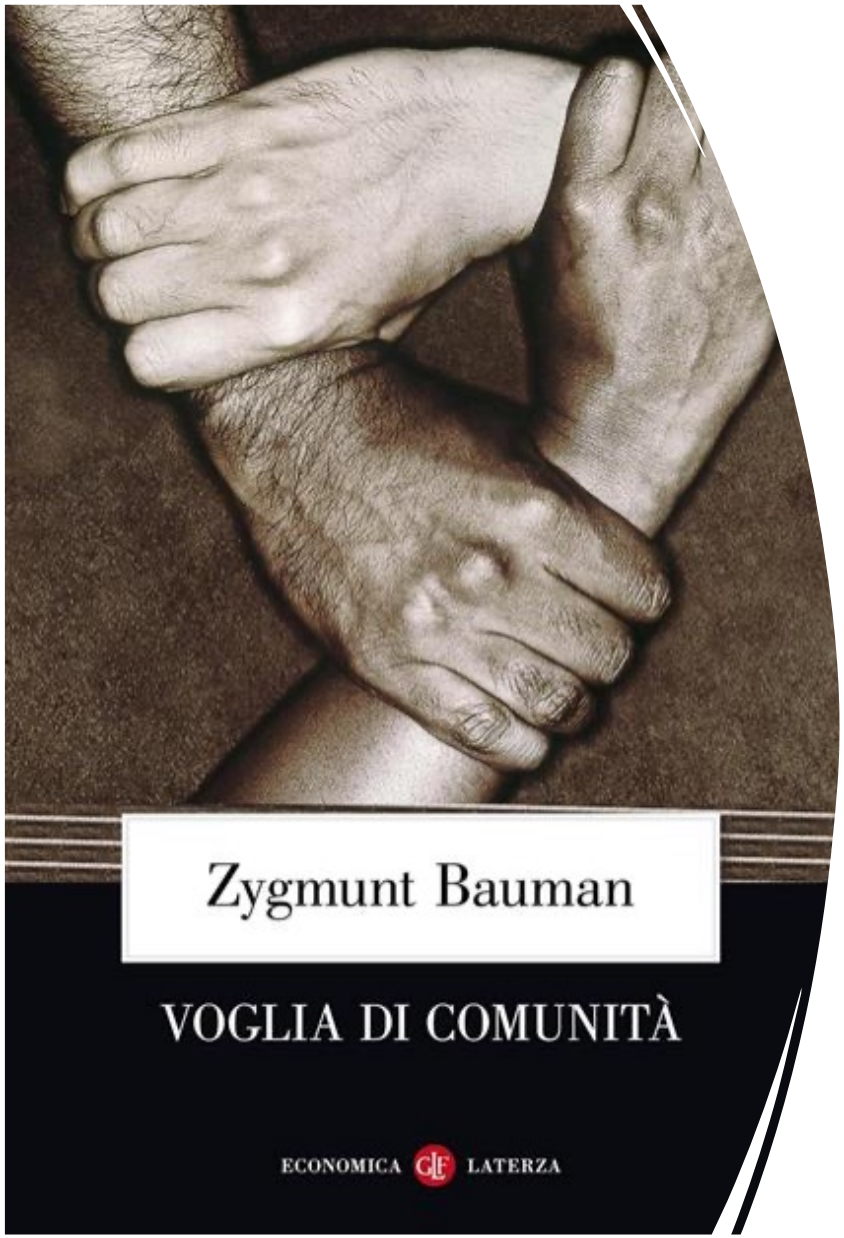
Quali sono le nostre variabili?

3. Un fatto di Chiesa

«Nessuno si genera da sé alla fede. L’iniziazione cristiana è sempre inserimento nella vita di un popolo, di una comunità concreta, in una rete di relazioni, ministeri, testimonianze».


Chiesa
Società


Chiesa
Società



Dalla «società perfetta» alla «comunità»

- Non siamo più a casa nella società, il linguaggio della comunità evoca un ambiente protetto, elettivo, affettivamente caldo
- COMUNITÀ ESTETICHE: ci si ritrova attorno a simboli, gusti, stili, personaggi. La Massia di Voghera può tranquillamente dire «papa Benedetto e papa Leone sono i miei papi, Francesco no» o viceversa
- COMUNITÀ GUARDAROBA: in realtà facciamo parte di diverse «comunità», non necessariamente armonizzate tra di loro, che si prendono e si lasciano secondo l'occorrenza

Alcune questioni

- La comunità: soggetto evangelizzante e oggetto da evangelizzare simultaneamente
- L’adulto che ci manca, non solo nella fede
- Da un «credito istituzionale» a un «credito testimoniale»

4. Formazione liturgica

«Occorre riconoscere che tutti, compresi i pastori, abbiamo bisogno di ricomprendere la grammatica sacramentale, alla luce della Parola e alla scuola della teologia, per una sintassi più eloquente e comunicativa per gli uomini e le donne del nostro tempo»



- 1910, QUAM SINGULARI

- Possibilità di accedere all’eucaristia nella prima fanciullezza



- 1947, MEDIATOR DEI
- La partecipazione attiva ai riti non è per tutti



Perciò la Chiesa si preoccupa vivamente che i fedeli non assistano come estranei o muti spettatori a questo mistero di fede, ma che, comprendendolo bene nei suoi riti e nelle sue preghiere, partecipino all'azione sacra consapevolmente, piamente e attivamente.

Siamo i primi nella storia a pensare che un bambino possa partecipare attivamente a un rito. E stiamo sperimentando soluzioni che non funzionano più:

- IL PRECETTO, che convince chi è già convinto
- LA TERAPIA OCCUPAZIONALE, che snatura il rito
- LA RICERCA DELL'ULTIMA NOVITÀ che prima o poi annoia
- I LIBRETTI DELLE ISTRUZIONI che non portano a nulla
- LA STRAVAGANZA che si espone al ridicolo

Il cammino della Riforma Liturgica non è finito!

La questione fondamentale è, dunque, questa: come recuperare la capacità di vivere in pienezza l'azione liturgica? La riforma del Concilio ha questo come obiettivo. La sfida è molto impegnativa perché l'uomo moderno – non in tutte le culture allo stesso modo – ha perso la capacità di confrontarsi con l'agire simbolico che è tratto essenziale dell'atto liturgico. *Desiderio Desideravi 27*

5. Cambiare tutto per non cambiare nulla

«Se questi passaggi sono tipici del modello catecumenale, nei nostri percorsi contemporanei ciò che deve essere curato particolarmente è la mistagogia. Il sacramento non conclude il cammino, ma apre all'inserimento vitale nella comunione della Chiesa e domanda la maturazione della fede nella vita concreta attraverso la scoperta del proprio carisma»

Attenzione alle parole rifugio

- MISTAGOGIA.
- INTONAZIONE CATECUMENALE.
- ORDINE DEI SACRAMENTI.

Mistagogia

Ambrogio da Milano la descrive così: «La luce dei misteri riesce più penetrante se colpisce di sorpresa, anziché arrivare dopo le prime avvisaglie di qualche sommaria trattazione previa».

Ma qui quasi tutti sanno quasi tutto, il problema è che quasi tutto risulta obsoleto

Non è, come dite voi, che “bisogna riportare il cristianesimo, perché ormai nessuno ne sa più niente”. “Più niente” per te che forse sei un genio e l’hai scoperto! Ma guarda che qui chiunque sa quasi tutto! Fin troppo! Perché questi sono tutti pieni di reminiscenze, di pezzi che vanno dal presepe al dogma della Trinità e che non sanno neanche come manovrare. Cioè, una cassapanca piena. Affogano casomai in quelle conoscenze e non sanno più le gerarchie, i piani, capisci!? I vestiti dei monsignori e la transustanziazione fanno parte di un unico pacchetto! E il cristianesimo sta o cade ogni volta che apri la bocca anche su una stupidata… «Il cristianesimo ha detto che non bisogna proteggere gli animali… vergogna! Anche i cani sono figli di Dio! Come si fa a essere cristiani!?». «Si gioia, certo, ma capisci che…».



INTONAZIONE CATECUMENALE

- Il nemico giurato è la catechesi scolastica
- L'antidoto sembra essere «l'esperienza»
- Ma sempre, se non si sta «spiegando» si stanno vivendo «esperienze»?

- «L'approccio che possiamo seguire per precisare il termine esperienza è suggerito dal nostro contesto culturale e, più precisamente, dal termine "vissuto". [...] Non lo si utilizza solo nel suo senso vitalistico, riferito esclusivamente alle pulsioni vitali, ma quando lo si considera equivalente di vissuto umano integrale. [...] Ciò che è sempre in gioco è il rapporto. Vi è differenza, per esempio, tra pronunciare la parola montagna e fare l'esperienza della montagna. [...] È un rapporto che viene realizzato non in termini puramente emotivi, ma in maniera globale. È tutta la persona, anche nel suo aspetto di libertà, coscienza, decisione, che viene coinvolta in questa esperienza, in questo vissuto».

G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, Milano 1994, 54-55.

L’ordine dei sacramenti

Se i riti hanno un senso nella loro logica, ben venga che il loro senso rituale sia rispettato

Ma… cambiando l’ordine degli addendi il risultato non cambia!

Non è la questione decisiva

Qualche pensiero conclusivo

- In Italia oggi ci sono una trentina di modi per fare catechesi e iniziazione cristiana
- Forse nessuno avrà la «soluzione definitiva»
- Stiamo risignificando azioni che talvolta abbiamo date per scontate
- Quanto sta accadendo in Francia non era assolutamente previsto
- Non saturare il campo: lo Spirito farà nuove tutte le cose, anche il nostro modo di fare cristiani